

Brugnoli: “E adesso l’approvazione definitiva del Made in”

Pubblicato: Martedì 27 Maggio 2014



Dopo le elezioni europee e amministrative, **Giovanni Brugnoli**, presidente dell’Unione Industriali varesina, interviene nel dibattito sulle priorità del **Governo Renzi** che è uscito dalla consultazione notevolmente rafforzato, presupposto importante in vista del **semestre dipresidenza** italiana che comincerà a luglio. «Come industriali – dice Brugnoli – pensiamo siano **tre le priorità** di cui l’Esecutivo deve farsi carico di portare ai tavoli della Ue, anche grazie a questo slancio elettorale: da una parte, dopo il voto favorevole del Parlamento Europeo uscente, l’approvazione definitiva di un regolamento del “**Made In**” sul quale speriamo possa esprimersi a breve il Consiglio europeo; dall’altra la definizione di un **Industrial Compact** che riporti al centro dell’agenda delle istituzioni di **Bruxelles**, non tanto il concetto vago della crescita, come spesso si sente dire in questo periodo, bensì i temi dell’economia reale e dell’industria, attraverso la predisposizione di azioni forti in grado di rilanciare la competitività manifatturiera del Continente, premessa per il rilancio dell’intero sistema economico, del mercato interno europeo e dell’occupazione. In questo senso, cruciale per le capacità di export delle nostre imprese è anche una terza priorità: **la chiusura con gli Stati Uniti del Transatlantic Trade and Investment Partnership**, l’accordo allo studio per la creazione di una zona di libero scambio Usa/Ue, che ha tutte le carte per incidere profondamente ed in modo determinante nel rafforzamento delle relazioni bilaterali di due aree economiche che, unendosi, potrebbero scardinare gli attuali equilibri commerciali internazionali. A tutto beneficio di Paesi altamente manifatturieri come il nostro».

«Tre punti che se portati a casa nel prossimo futuro – conclude Brugnoli – non potranno che far bene, non solo alle imprese e al benessere generale, ma anche a quel grado di fiducia che la Ue ha perso in un’ampia fascia di cittadini europei, come dimostrano i risultati elettorali di molti Paesi».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it